

Venezia, 16 marzo 2025

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

L'Europa vista da fuori

La scomposizione di alleanze e strategie internazionali a cui stiamo assistendo comporterà un cambiamento profondo negli assetti istituzionali e politici europei.

C'è chi pensa che l'unica reazione possibile alla rottura del patto atlantico tra USA ed Europa sia quella di un'Europa che affermi militarmente la propria sovranità e la propria presenza sullo scacchiere internazionale. Vale la pena interrogarsi sull'efficacia e sull'impatto nel medio termine di tale opzione. Di fronte allo scontro latente tra USA e Cina, l'enfasi posta sulla minaccia russa rischia di dimostrarsi errata e fuorviante. Inoltre, i costi economici e sociali sulla vita dei cittadini europei di questa militarizzazione sono facilmente calcolabili.

Oltre all'indispensabile costruzione di una autentica organizzazione federale europea, vi è un'altra opzione che va presa in considerazione, se davvero s'intende rilanciare e portare a compimento il progetto politico di un'Europa più forte e unita: si tratta di costruire nuove relazioni politiche, culturali, commerciali e finanziarie con l'altra parte del mondo che come noi rischia di pagare un alto prezzo per lo scontro sino-americano: stiamo parlando dell'America Latina, dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, di parti rilevanti del continente asiatico – *in primis* l'India – e dell'intera Africa; queste realtà geopolitiche sono anch'esse alla ricerca di un nuovo ordine mondiale e di un rapporto meno squilibrato e svantaggioso rispetto alle due superpotenze.

Studiare e analizzare queste realtà, ma soprattutto comprendere come guardano all'Europa, costituisce un primo necessario passaggio per verificare le potenzialità e la praticabilità di questo scenario alternativo.

Per questa ragione proponiamo di organizzare a Venezia, coinvolgendo esperti e studiosi italiani e internazionali di questo "Altro Mondo", una serie di incontri che permettano a tutti di comprendere la complessità e la varietà di condizioni e dinamiche che definiranno, nel bene e nel male, il mondo di domani.

Confini. Salvini li difende solo per limitare gli ingressi, non per quanto riguarda le uscite delle nostre merci minacciate dai dazi dell'amico Trump.

Ottant'anni fa. Più di 2000 russi (sovietici) con i partigiani in Italia.

Ottant'anni dopo. Per quando sarà il momento di dislocare in Ucraina delle truppe [UN] per far osservare le condizioni di pace, almeno un paio di paesi europei dovrebbero sentirsi moralmente obbligati a fare la loro parte dopo che l'Ucraina la invasero nella seconda guerra mondiale: Germania e Italia.

“Io so' io e voi non siete un..” (Il Marchese del Grillo, M. Monicelli)

“Tutti sono uguali ma alcuni sono più uguali degli altri” (La fattoria degli animali, G. Orwell)

“Quando vedo un prete in automobile/ Una multa pagar/ Io provo un dispiacer/ Perché lui pensa a grandi cose fatte di eternità...” (Prete in automobile, L. Tenco)

Stadio Ovale. Non abbiamo capito nulla della storica missione affidata al nostro amato Sindaco Luigi Brugnaro. Non abbiamo capito quanto egli si sia speso e si stia spendendo per trasformare un'inetta e decadente città in una moderna fabbrica dei soldi. Lui, che avrebbe potuto dedicarsi in santa pace ai suoi affari, allevando chianine e comprandosi mezza Italia, ecco che invece ha deciso di sacrificarsi per una comunità di persone che oggi lo guarda spesso con ostilità. Non tutti, è vero; tant'è che è stato eletto per ben due volte, nonostante fosse circondato da collaboratori non proprio all'altezza. Ma la sua genialità, da vero uomo d'affari, ha supplito anche le loro incapacità. Poi, vale la pena ricordarlo, si è privato del controllo diretto del suo impero economico affidandolo a un avvocato americano, che deve chiamare nel fine settimana affinché capisca quello che va fatto e che lui solo sa fare. Come tutti gli umani anche lui ha bisogno di qualche svago: per esempio, per Carnevale, organizzare la più grande festa che mai Venezia abbia visto alla “sua” Scuola della Misericordia; poi, a giugno, in quel posto scordato da Dio e dagli uomini che è l'Arsenale, regalare a questa città di ingrati un Salone Nautico che neanche Raul Gardini avrebbe mai immaginato. Certo, c'è sempre la Reyer, che a volte lo fa soffrire, e per la quale spende un sacco di quattrini, e deve pure convincere quei quattro pezzenti di imprenditori veneziani a contribuire almeno un po' per la gioia di tutti. Di fronte a tanta generosità, c'è pure qualche giudice che pensa di poterlo indagare, che crede che lui non abbia rispettato le leggi di questo Stato, che – detto con franchezza – sono pensate per i pavidetti e non per un capitano coraggioso come lui. Pochi sono alla sua altezza – forse Trump, forse il defunto Berlusconi – non certo quel cinese che pensava di fare utili sulle sue terre dei Pili senza pagare il giusto. Purtroppo, siamo ancora in un sistema burocratico e ottuso – quelli del NO lo chiamano sistema democratico – e il prossimo anno il suo mandato finirà. Lui ne sarà sollevato, e gli ingrati, se ne accorgeranno di quanto ha fatto per Venezia. E se ne pentiranno, oh se se ne pentiranno...

**RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov
Snowpiercer**

Snowpiercer è un film del 2013 diretto dal regista coreano Bong Joon-ho, quello che poi ci ha regalato lo splendido Parasite. Potremmo definirlo un thriller post-apocalittico.

La terra si sta riscaldando troppo e gli astuti Sapiens pensano di risolvere il problema spargendo nella stratosfera un aerosol capace di schermare il sole. La cosa va fuori controllo e arriva un'era glaciale che stermina quasi totalmente la vita sulla terra. Ciò che resta dell'umanità è concentrato in un lungo treno rompighiaccio ("snowpiercer", appunto) autosostenibile e ultraclassista che continua a fare il giro del mondo. Di lì poi si dipana la trama. Il fatto è che al giorno d'oggi si stanno facendo davvero esperimenti di spargimenti di sostanze in atmosfera. Non solo di ioduro d'argento per provocare precipitazioni dalle nuvole dove meglio crediamo (magari "rubandole" a un paese vicino), ma proprio spargimento di inquinanti come l'anidride solforosa (SO₂) per schermare il sole, riproducendo artificialmente in qualche modo una grande eruzione vulcanica. Quella del vulcano indonesiano Tambora nel 1815 fu la più potente registrata in epoca storica e provocò "l'anno senza estate" con conseguente calo delle temperature in tutto il mondo. Ma non si può scherzare troppo con queste cose, perché pensiamo di tenerle sotto controllo, e non possiamo prevedere tutte le conseguenze.

E Snowpiercer dovrebbe un po' metterci in guardia, farci riflettere. Il film risale al 2013, quando di progetti di geoingegneria ancora non si parlava; e addirittura è tratto da una graphic novel francese (Le Transperceneige) del 1982. Speriamo non diventi una profetica anticipazione.

DISCORSI

Discorso del sole

Quello che manca adesso è un
sole che faccia il suo lavoro,
qui



A Israele non deve essere consentito di usare l'acqua come un'arma
[Jewish Voice for Peace | Facebook](#)

Come Israele limita l'accesso dei musulmani alla preghiera nella Moschea di al-Aqsa



Articolo pubblicato originariamente su [Jerusalem Stories](https://www.jerusalemstory.com)

Questo grafico offre una panoramica viva dei diversi punti in cui Israele blocca l'accesso dei musulmani al loro sito più sacro, anche durante il Ramadan. Sebbene Israele si vanti orgogliosamente di "alleggerire le restrizioni" per l'accesso alla terza moschea più sacra dell'Islam durante il Ramadan, la verità è che a milioni di persone (nella stessa Gerusalemme, nel resto della Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e in altri Paesi) viene impedito anche solo di immaginare di pregare lì (vedi Gerusalemme: una città chiusa). Gradualmente, nel corso del tempo, questo accesso è stato ridotto in modo tale che un numero sempre minore di fedeli può effettivamente raggiungerlo.

[Graphic: How Israel Restricts Muslims' Access to Pray in al-Aqsa](#)
[BOCCHE SCUCITE – Voci dai Territori Occupati](#)

Presentazione del libro "I palestinesi" – VENEZIA, martedì 18 marzo h 20:30



MARTEDÌ 18 MARZO / H 20:30
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**"I PALESTINESI: STORIA
DI UN POPOLO E DEI
SUOI MOVIMENTI
NAZIONALI"**
PARROCCHIA DELLA RESURREZIONE,
VIA PALLADIO 1, VENEZIA MARGHERA

**IGNAZIO DI FRANCESCO, ISLAMOLOGO,
CURATORE DEL LIBRO**

**MAHER SHARIF, AUTORE DEL LIBRO (IN
COLLEGAMENTO DA PARIGI)**

Evento all' interno del festival della rotta balcanica
festivalrottabalcanica@gmail.com
www.lungolarottabalcanica.wordpress.com



Proiezione di "No Other Land", VENEZIA, mercoledì 19 marzo h 21



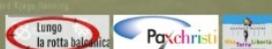
MERCOLEDÌ 19 MARZO / H 21:00
PROIEZIONE DEL FILM
**NO
OTHER
LAND**
DI BASEL ADRA, HAMDAN BALLAL, YUVAL ABRAHAM AND RACHEL SZOR
CINEMA DANTE, VIA SERNAGLIA 10,
VENEZIA MESTRE

H 21 DIBATTITO

H 21:30 INIZIO PROIEZIONE (96')

(ACQUISTO BIGLIETTI PRESSO IL CINEMA DANTE)

Evento all' interno del festival della rotta balcanica
festivalrottabalcanica@gmail.com
www.lungolarottabalcanica.wordpress.com



[Festival rotta balcanica 2025 – Lungo la rotta balcanica – Along the Balkan Route](#)

APPELLO PER ALBERTO TRENTINI
COOPERANTE IN CARCERE IN VENEZUELA

